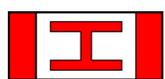


le; buona parte del territorio ha subito un forte degrado ambientale ad opera della discarica di Scarpino ed alle cave che hanno ridotto il Monte Gazzo, oggi Parco Urbano, ad una specie di torsolo di mela.

Alcuni sentieri (n° 3 e 11) sono da anni segnati e mantenuti in ordine, grazie all'opera di volontariato, dalla F.I.E. (Federazione Italiana Escursionismo), altri due (n° 4 e 6) sono recenti come segnalazione F.I.E. grazie all'iniziativa dell'Ucam e i restanti sono opera dell'Ucam stessa, con il fattivo appoggio della Circostrizione IV del Medio Ponente.

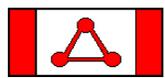
N.B. La bandierina con il segnava è posta solo all'inizio ed alla fine del sentiero, mentre lungo il tracciato sono presenti il segno geometrico, le tacche e le frecce di colore rosso.



Ore cammino: 0,40
Dislivello: m. 220
Collegamenti con i sentieri n° 2,3,4,7

Sentiero n°1: Capolinea autobus n°51 (strada per il canile) m.225 - Bosco dei Frati – Pian di Croce.

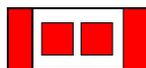
Il sentiero è, in alcuni tratti, molto panoramico con vista su Capo Noli e sulle vette delle Alpi Liguri; per la flora si segnala la pineta, il bosco ceduo, il corbezzolo e la brughiera. Ancora viva la presenza di una realtà contadina. Purtroppo gli incendi degli ultimi anni hanno deturpato la prima parte dell'itinerario che si sviluppava in pineta.



Ore cammino: 0,20
Dislivello: m. 40
Collegamento con il sentiero n° 1

Sentiero n°2: Bivio a monte del Bosco dei Frati m.350 Pendici Monte Contessa - Santuario Eremo di Sant'Alberto m.325

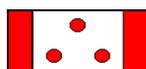
L'itinerario è breve, ma non si poteva predisporre una rete di sentieri senza transitare presso il Santuario dell' Eremo di Sant'Alberto, poiché è il santo patrono di Sestri. Pervenuti alla chiesa le scelte possono essere: proseguire lungo la strada asfaltata fino al cimitero di Sestri (capolinea bus n° 52) oppure ritornare a ritroso e arrivati alla casa in cui si passa sotto un volto, proseguire dritti e, ignorando la via che porta ad un'altra casa, si giunge a Pian di Croce. Il sentiero è rovinato dall'acqua e assai in salita.



Ore cammino: 3,30
Dislivello: m. 765
Collegamenti: sentieri n° 1, 4, 5, 7,, 8,10,11 e con il Triangolo rosso (Bolzaneto – Scarpino – Piani di Praglia).

Sentiero n°3: Chiesa della Costa m.80 (capolinea autobus n°58 e 161) – Righetti – Bivio sopra Purrullo (ex traliccio Enel) – Pian di Croce – Coppo – Fossa Luea (Scarpino) - Santuario Nostra Signora della Guardia (Monte Figogna) m. 801.

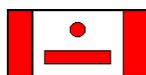
Oltre ad essere il percorso più lungo, ha anche la peculiarità di essere collegato direttamente con gran parte degli altri itinerari (ben 7). Purtroppo negli ultimi anni sono aumentati i tratti di strada asfaltati e questo itinerario ne ha subito le conseguenze maggiori.



Ore cammino: 0,20
Dislivello: m. 65
Variante all'itinerario n° 3

Sentiero n°4: Bivio sopra Purrullo (base ex traliccio Enel) m.385 – Monte Spassoja m.437 - Pian di Croce m.420.

Questa è una variante del sentiero precedente che allunga di una decina di minuti il percorso. Sulla vetta del Monte Spassoja è stato innalzato dai soci Ucam nel 1957 un Cippo in memoria di tutti i caduti della montagna. Ogni anno la prima domenica successiva al 2 novembre vi si svolge una cerimonia commemorativa con deposizione di una corona per poi terminare con la S. messa al Gazzo.



Ore cammino: 1,05
Dislivello: m. 345
Collegamenti con i sentieri n° 3, 6

Sentiero n°5: Chiesa della Costa m.80 (capolinea bus n° 58 e 161) – Vecchie Fornaci Righetti – San Rocco – Valletta – Area Fortini – Lecceta del Gazzo – Monte Gazzo m.421.

Sentiero storico-naturalistico del Monte Gazzo.

È stato inaugurato nel settembre 1999 ed è nato per volere della Circostrizione IV del Medio Ponente con il contributo operativo del Servizio ambiente del comune, della cooperativa D.a.f.n.e., dell'Ucam e per la parte economica della Marconi Communication; il percorso è attrezzato con otto pannelli che si soffermano sulle peculiarità del

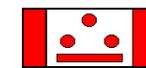
tracciato: il Parco Urbano del Monte Gazzo, le cave e le fornaci, i coltivi, la Chiesa di San Rocco, la gariga, i bunker, la lecceta, il Santuario e il museo speleologico. Le ore di cammino indicate sui pannelli sono 2, poiché tengono conto del tempo di sosta delle otto tappe. Molto interessante la parte di sentiero che dopo il Cian dei Galli passa, nella gariga e nella bella lecceta (pianta autoctona), tra la strada e la recinzione della cava. Giunti presso il nuovo ripetitore, si prosegue in salita innestandosi sulla diretta del Monte Gazzo (sentiero n° 6).



Ore cammino: 0,45
Dislivello: m. 360
Collegamento con il sentiero n° 5

Sentiero n°6: (diretta Monte Gazzo) Piazza Aquileia m.60 (fermata bus n° 58) – via Domenico Oliva (ferrovia) - Ex tiro a volo – Monte Gazzo m.421.

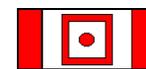
Si tratta della più tradizionale e anche più faticosa via per salire al Monte Gazzo; anche se tutt'intorno ci sono le cave il percorso conserva un suo fascino, soprattutto in quella parte di percorso che, evitando il ghiaione delle cave, sale nel bosco. Questo itinerario, grazie all'Ucam, dall'autunno del 1998, fa parte degli itinerari della provincia di Genova segnati dalla FIE.



Ore cammino: 0,40
Dislivello: m. 260
Collegamenti: sentieri n° 1, 3, 8, 9.

Sentiero n°7: Bianchetta m.160 – bosco – Palchi dei cacciatori - Pian di Croce m.420

È un collegamento tra la vallata del Bianchetta e la zona di Pian di Croce. Il sentiero sbuca, salendo con strette e ripide svolte nel bosco, quasi alla fine di Pian di Croce, permettendo il collegamento sia con i sentieri della valle del Molinassi, sia con Gneo attraverso il Coppo, seguendo però la strada asfaltata in direzione della Guardia.



Ore cammino: 1,00
Dislivello: m.285
Collegamenti: sentieri n° 3,7,9, 10

Sentiero n°8: Bianchetta m.160 - Gneo m.345 – Ex osteria del Coppo m.445

È una vecchia mulattiera che permetteva la comunicazione tra il fondovalle del Bianchetta e le frazioni più alte tra cui Gneo. L'itinerario, tolto il primo tratto in salita, è ripulito e gode di buoni scorci panoramici. Da Gneo è stato

riaperto uno dei sentieri che porta nella zona dell'ex osteria del Coppo.



Ore cammino: 0,30
Dislivello: m.115
Variante all'itinerario n° 10

Sentiero n°9: Bivio Gneo-Bianchetta m.175 – Corso Rio Bianchetta – Fienile – Bivio sentiero n° 10.

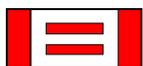
Si tratta di una variante al sentiero n° 10 che consente di ammirare da vicino un ambiente stupendo per essere a pochi passi dalla città; infatti il rio Bianchetta conserva tuttora acque cristalline.



Ore cammino: 1,45
Dislivello: m.490
Collegamenti: sentieri n° 3, 8, 9, all.2

Sentiero n°10: Panigaro (capolinea autobus n° 161) m.85 – Bianchetta – San Pietro ai Prati m.375 – Colletto – Strada Monte Timone – Cresta Timone m.575.

Questo itinerario è molto interessante per la presenza lungo il rio Bianchetta delle fornaci con annessa la casa e la cava. La salita dalla località Bianchetta a San Pietro ai Prati e poi alla Cresta Timone permette ampie panoramiche sull'intera valle del Bianchetta e, purtroppo, sulla discarica di Scarpino.

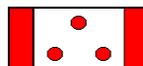


Ore cammino: 2,30
Dislivello: m.560
Collegamenti: sentieri n° 3, 11bis, 11ter

e con il Triangolo rosso (Bolzaneto – Scarpino – Piani di Praglia).

Sentiero n°11: Borzoli (bus n° 53) m.55 – San Rocco di Priano - Badia di Cassinelle – Bric Corvi Sud – Fossa Luea (Scarpino) m.615.

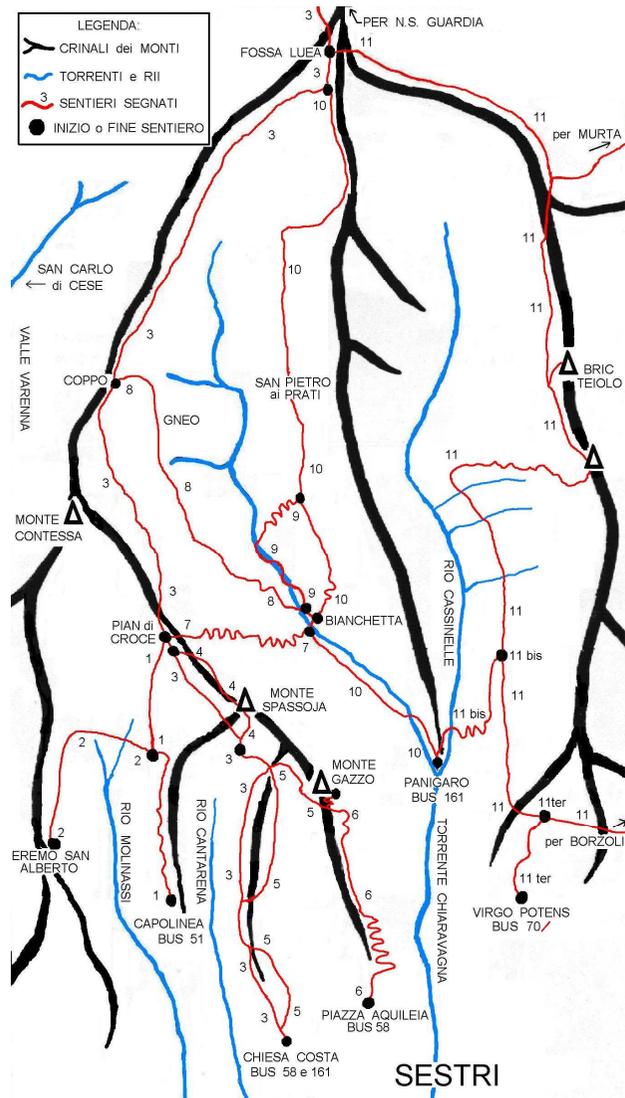
Questo percorso permette di passare sull'antica strada romana (via Aurelia), oggi via Rivassa, per salire poi alla Badia di Cassinelle, ormai in rovina, e giungere attraverso la Rocca dei Croi Sud alla discarica di Scarpino e a Fossa Luea.



Ci sono infine anche due collegamenti con il sentiero n° 11 marcati con questo segnavia.

Sentiero n°11 bis: parte dal capolinea del bus n° 161 e attraverso la frazione Serra di Panigaro, scende a valicare su ponte il rio Cassinelle e si collega al sentiero n° 11 in circa ore 0.30 di cammino.

sentiero n°11 ter: inizia dal capolinea del bus 70 barato, presso la chiesa di Virgo Potens, dove si imbecca via Virgo Potens prima, quindi via Misericordia di Borzoli, per passare infine in via Priano che conduce in via Rivassa sul sentiero n° 11. Ore 0.15.



ATTENZIONE: per la percorribilità dei sentieri fare riferimento alle notizie aggiornate sul sito:

<http://xoomer.virgilio.it/ucamgenova>
nella sezione "SENTIERI SESTRI"

Ucam via C. Menotti 25A/r. -- tel. 010.650.82.09.



F.I.E. -- FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

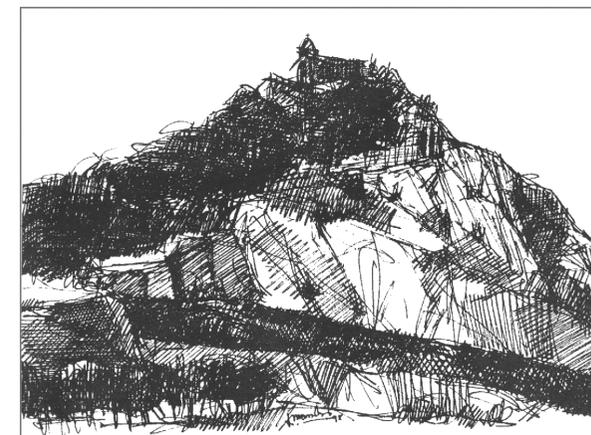


UNIONE CAMMINATORI AMICI della MONTAGNA



COMUNE di GENOVA CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONE IV del MEDIO PONENTE

SESTRI : CREUZE, SENTIERI, PAESAGGI, NATURA E...



Lorenzo Massobrio

Nell'opuscolo sono stati inseriti tutti i percorsi segnati, con segnavia geometrici, presenti sul territorio di Sestri. Essi sono stati, per la maggior parte, puliti e segnati dall'Ucam nell'ambito del "Progetto Sestri 2000" per celebrare il 70° anniversario di fondazione dell'associazione nata nel 1930, e lasciare un segno tangibile al servizio di tutti i sestresi e non solo.

Durante il nostro gironzolare lungo i sentieri dell'immediato entroterra di Sestri, ci siamo resi conto del duro lavoro svolto dai nostri avi per la costruzione e la manutenzione di una rete di creuze e mulattiere che consentivano lo spostamento da un borgo all'altro attraverso le valli dei rii Cassinelle, Bianchetta e Molinassi.

Noi, tali vie di comunicazione, le abbiamo percorse per diletto, mentre i nostri predecessori vi transitavano giornalmente per recarsi al lavoro: contadini, operai delle cave, delle miniere e delle fornaci si inerpicavano lungo questi tortuosi e spesso ripidi tracciati.

La zona alle nostre spalle conserva numerose aree di interesse naturalistico e siti di interesse storico-industria